



Chiasso, 30 maggio 2017
Ris. mun. 861 / 23 maggio 2017

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20
Fax +41 (91) 695 08 49
municipio@chiasso.ch

**MESSAGGIO MUNICIPALE N. 4 / 2017 -----
SUL RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE ALLA MOZIONE
DEL CONSIGLIERE COMUNALE OTTO STEPHANI CHIEDENTE DI TENERE
IN CONSIDERAZIONE IL PROGETTO IDÉESPORT DENOMINATO "OPEN-
SUNDAY", RIVOLTO AI BAMBINI DAI 6 AGLI 11 ANNI -----**

Al lodevole
CONSIGLIO COMUNALE
6830 C h i a s s o

Egregio signor Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

Il Municipio, nel proprio preavviso alla mozione summenzionata, evidenzia quanto il Comune di Chiasso già offra ai bambini dai 6 agli 11 anni, per concludere che per il momento non si ritiene di aderire al progetto.

La Commissione della gestione indica che in generale, i bambini rientranti nella fascia di età 6-11 anni sono molto sollecitati durante la settimana scolastica, e tra di loro non si registrano particolari problematiche, per cui la domenica appare come l'unico giorno di riposo dedicato alla famiglia.

Conseguentemente, il Municipio chiede di

r i s o l v e r e:

LA MOZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE OTTO STEPHANI CHIEDENTE DI TENERE IN CONSIDERAZIONE IL PROGETTO DI IDÉESPORT DENOMINATO "OPENSUNDAY" RIVOLTO AI BAMBINI DAI 6 AGLI 11 ANNI, È RESPINTA. -----

Vogliate gradire, egregio signor Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretti

Allegati: - rapporto Commissione Gestione
- preavviso del Municipio
- mozione

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SUL PREAVVISO MUNICIPALE ALLA
MOZIONE DEL CONSIGLIERE OTTO STEPHANI CHIEDENTE DI TENERE IN CONSIDERAZIONE
IL PROGETTO DI IDÈSPORT DENOMINATO "OPENSUNDAY" RIVOLTA AI BAMBINI DAI 6
AGLI 11 ANNI

Chiasso, 10 aprile 2017

Egregio Signor Presidente
Gentile Signore e Signori Consiglieri Comunali.

La commissione della gestione ha analizzato il preavviso Municipale sopracitato e la relativa mozione sottoscritta dal consigliere Otto Stephani.

Dopo aver ascoltato il mozionante, la commissione della gestione - allineandosi al preavviso del Municipio - respinge la mozione per i seguenti motivi.

Come già menzionato nel preavviso Municipale possiamo constatare che i bambini dai 6 ai 11 anni ad oggi nella nostra cittadina non registrano particolari problematiche.

Il nostro Comune per i bambini dai 6 fino 11 anni finanzia due corsi sportivi: il corso di pattinaggio a Natale e il corso di nuoto durante il mese di giugno. Il tutto, oltre a una serie di attività extra scolastiche, nel mese di luglio si tiene anche il corso Lingue Sports Kids.

I bambini sono già molto sollecitati da diverse attività durante la settimana scolastica e la domenica sembra ormai unico giorno di riposo dedicato alla famiglia.

A mente della Commissione non si intravede ad oggi la necessità di prevedere una simile ulteriore offerta.

Per i motivi sopra esposti la commissione della gestione invita il Consiglio Comunale a respingere la mozione del consigliere Stephani.

Con la massima stima.

Capoferri Davide, Presidente

Camponovo Ester, verbalista

Godenzi Daniele

Fonio Giorgio

Mazzoleni Gianandrea

D. Bae
Bonacina Daniela

Schneeberger Claudio

Bottinelli Jessica

Maranesi Denise CON RISERVA



Chiasso, 21 gennaio 2016

Ris. mun. 54 / 19 gennaio 2016

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20
Fax +41 (91) 695 08 49
municipio@chiasso.ch

PREAVVISO DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALLA MOZIONE DEL CONSIGLIERE
COMUNALE OTTO STEPHANI CHIEDENTE DI TENERE IN CONSIDERAZIONE IL
PROGETTO DI IDÉESPORT DENOMINATO "OPENSUNDAY", RIVOLTO AI BAMBINI
DAI 6 AGLI 11 ANNI -----

Al lodevole
CONSIGLIO COMUNALE
6830 Chiasso

Egregio signor Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

Il Municipio in data 21 settembre 2012 aveva già preso posizione su un'identica richiesta formulata dalla Consiglieria comunale Denise Maranesi, indicando che l'Esecutivo favorisce innumerevoli eventi a favore della gioventù di Chiasso e dintorni, concedendo alle numerose società e associazioni sportive, ma non solo, un sostegno finanziario, l'utilizzo gratuito di spazi e strutture comunali, un aiuto tecnico e logistico di supporto tramite l'Ufficio tecnico comunale, ecc., come del resto riconosciuto espressamente dallo stesso mozionante.

Per quanto attiene alle attività a favore dei bambini dai 6 agli 11 anni, tramite l'Istituto scolastico, il Comune di Chiasso finanzia il corso natalizio di pattinaggio e hockey, il corso di nuoto del mese di giugno e propone tutta una serie di attività sportive, artistiche e culturali attraverso i doposcuola opzionali, aperti a tutti i fruitori delle scuole comunali.

Tra queste si rammenta, a titolo esemplificativo, il laboratorio di animazione artistico culturale organizzato in occasione di mostre al m.a.x. museo, con il coinvolgimento di tutte le classi della Scuola elementare.

Inoltre, dal mese di luglio 2012, l'Istituto scolastico organizza, per conto della Fondazione Lingue e Sport, due settimane di corsi Lingue e Sport Kids per allievi della Scuola elementare.

Non si può quindi affermare che, almeno per quanto concerne Chiasso, *"ci si dimentica un po' dei bambini"*, o che *manchi la visione che per i bambini è indispensabile perseguire attività motorie*, già solo per il fatto che a Chiasso l'offerta inizia da un pre-asilo, frequentabile dai neonati di zero sino ai bimbi di tre anni, i quali notoriamente giocano e corrono tutto il giorno.



L'articolo apparso su "Azione" in data 16 novembre 2015 inizia dando atto che a oggi, da quando è stata varata l'iniziativa 4 anni fa, nel Canton Ticino, i Comuni che hanno aderito al progetto sono 3, mentre in precedenza erano 6.

Quindi conclude che se una volta il luogo per gli incontri era la piazza, ora ci si ritrova tutti in palestra; con la differenza non irrilevante, si aggiunge da parte nostra, che decenni fa l'iniziativa di ritrovarsi in piazza nasceva spontaneamente e che non c'era necessità di istituzionalizzare anche la domenica pomeriggio da parte e a cura dello Stato o di un ente parastatale.

E ciò, a fronte del fatto che comunque i bambini dai 6 agli 11 anni sono in genere molto sollecitati durante la settimana scolastica, con numerose attività extra scolastiche.

Inoltre, l'età degli interessati assume un ruolo considerevole: dai 6 agli 11 anni di per sé non si registrano particolari problematiche, che invece si manifestano nel corso dell'adolescenza; da questo punto di vista, appare più significativo dar seguito al progetto di Midnight sport per adolescenti, in un momento in cui i conflitti con i genitori e gli adulti in generale si accentuano, rispetto a OpenSunday: la partecipazione degli interessati ne è la dimostrazione più lampante: Midnight sport conosce un successo crescente, e non solo a Chiasso da ormai cinque anni, mentre altrettanto non si può dire di OpenSunday.

Il progetto "OpenSunday" è un progetto promosso e organizzato dalla Fondazione IdéeSport, Regione Svizzera italiana, che al Comune chiede un contributo finanziario di fr. 8'000.-- per il primo anno, fr. 9'000.-- per il secondo e fr. 20'000.-- dal terzo anno in avanti. Come quindi per Midnight sport, si tratta di un'organizzazione autonoma e a sé stante, che gestisce il progetto, senza far ricorso, se non per l'uso delle strutture, ad associazioni e società comunali, come invece sembra intendere il mozionante, poiché in tal caso non si parla più di OpenSunday, ma di qualcosa d'altro.

A parte l'impegno finanziario, che resta pur sempre un dato di fatto, per il momento, sulla base di quanto esposto sopra, non si ritiene di raccogliere l'invito ad aderire al progetto.

Pertanto, vi invitiamo a voler

risolvere:

LA MOZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE OTTO STEPHANI CHIEDENTE DI ADERIRE AL PROGETTO DI IDÉESPORT DENOMINATO "OPENSUNDAY" E RIVOLTO AI BAMBINI DAI 6 AGLI 11 ANNI, È RESPINTA. -----

Vogliate gradire, egregio signor Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

il Sindaco:

Moreno Colombo *

PER IL MUNICIPIO,



il Segretario:

Umberto Balzaretti

Allegata: mozione

Otto Stephani, via dei Canova 16, 6830 Chiasso

21 dicembre 2015

Al Consiglio Comunale di Chiasso

Al Municipio di Chiasso

Cancelleria Comunale

6830 Chiasso

Mozione bambini in movimento

Sig. Presidente del Consiglio Comunale Davide Dosi,

Colleghe e Colleghi del Consiglio Comunale,

Sig.Sindaco Moreno Colombo e Gentili e Egregi Municipali.

Come da facoltà concessemi dalle normative vigenti (art.38 RC e art.67 LOC) mi permetto di inoltrare la seguente mozione.

Chiasso fa già tanto per lo sport e per l'occupazione del tempo libero dei suoi cittadini.

Non voglio rielencare la variegata gamma di possibilità di svago e di manifestazioni.

Mi preme sottolineare che a mio modesto parere ci si dimentica un po' dei bambini.

Ci si occupa degli adolescenti ma poco dei più piccoli , specialmente per quanto riguarda al libero e al quotidiano movimento, indispensabile veicolo di benessere.

Nelle scuole sono stati avviati vari progetti, scuola in movimento, fit four future, doposcuola kids per i bambini che non partecipano alle attività delle associazioni sportive e altro. Tutte belle idee che hanno lo scopo di mantenere sano l'apparato motorio e non ,nella importante fascia dell' età evolutiva del piccolo uomo.

Appoggiandosi al progetto che sta avendo notevole successo a Chiasso, e in tanti altri comuni e cantoni della Svizzera, e mi riferisco agli appuntamenti del sabato sera in palestra per adolescenti denominato "Midnight" la medesima mente IdéeSport propone OpenSunday.

Semplicemente, trascorrere la domenica pomeriggio con gli amichetti in palestra o nelle strutture comunali sportivo/culturali libere.

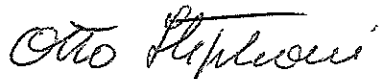
L'idea presentata dalla fondazione IdéeSport in collaborazione con i Comuni ,non è male.

A questo proposito vi allego l'articolo apparso su "Azione" settimanale della Cooperativa Migros Ticino del 16 novembre 2015, nr.47. Un inserto interessante e assai esplicativo in tutte le sue parti della componente progettuale.

Chiedo, con questa mozione, che gli organi preposti all'occupazione del tempo libero di prendere in viva considerazione questa bella idea e che provino ad imbastire un programma d'attuazione per questa fascia d'età della popolazione .

Proviamo, sperando che la base legale non faccia intoppi di sorta, tramite associazioni e società comunali di proporre ai bambini (dai 6 agli 11 anni, fascia scuola elementare) il progetto "OpenSunday".

Con la massima stima

A handwritten signature in black ink, reading "Otto Stephani". The signature is written in a cursive style with a horizontal line above the name.

Otto Stephani, US

Dalla piazza alla palestra

Foto: Contrasto - A. G. / Contrasto

OpenSunday è un progetto della fondazione IdéeSport in collaborazione con i Comuni

Paola Bernasconi

La palestra come spazio per giocare, socializzare o semplicemente trascorrere la domenica pomeriggio con gli amichetti. OpenSunday è un progetto di IdéeSport, gratuito e rivolto ai bambini dai 6 agli 11 anni. Perché in molti pensano agli adolescenti, a come far fare loro moto e a dar loro un luogo di aggregazione, ma la necessità si avverte anche per i bambini. «Tutti concordano sul fatto che si deve fare qualcosa per i giovani, però in pochi pensano che la problematica tocchi anche i più piccoli», ci spiega Raffaella Solari, responsabile del programma OpenSunday per la Svizzera italiana. «C'è l'idea che i bambini, che durante la settimana svolgono già molte attività extrascolastiche, almeno la domenica debbano rimanere con i genitori. Ci si dimentica del fatto, però, che spesso adulti e figli svolgono ognuno le proprie attività. OpenSunday è quello che 20 anni fa era la piazza del paese, dove i bambini si incontravano, si muovevano, giocavano: è qualcosa di naturale e integrato nella vita di una comunità».

In Ticino sono attivi tre progetti e l'iniziativa coinvolge Lamone, Cadempino, Gravesano, Manno, Torricella-Taverne, Locarno e Lugano. «Abbiamo

avuto sei progetti, di cui tre poi hanno chiuso. I problemi sono di tipo economico, prima di tutto. Nella fase pilota la Fondazione IdéeSport si assume buona parte dei costi attraverso la ricerca fondi, in seguito, dalla terza stagione, i costi sono a carico dei comuni coinvolti. E poi, come detto, manca la visione. Si pensa che i bambini facciano già sport, invece molte famiglie non possono permetterselo o, per i motivi più svariati, non sono propense a incoraggiare i loro figli a praticare attività motorie», prosegue Solari.

Come viene organizzato un pomeriggio in palestra? Per ogni OpenSunday c'è un team, composto da due responsabili di pomeriggio, da due senior coach e da 8-10 junior coach, ragazzi e ragazze che hanno voglia di dare una mano. Fra loro c'è Dragana, 17 anni, che ormai da quattro stagioni svolge questo ruolo ed ora è a Lamone-Cadempino. «Un domani mi piacerebbe fare l'operatrice sanitaria, e presentarsi alla scuola con degli attestati che dicono che ho già avuto esperienza è positivo. Inoltre mi piace molto stare con i bambini, mi rigenera, in un certo senso mi fa tornare bambina». Il loro compito è «avere la massima sorveglianza sui bambini, farli divertire il più possibile, sedare eventuali litigi, preparare dei

giochi che li entusiasmino. Per esempio, per i maschietti lasciamo sempre la metà campo dedicata al calcio, senza quello non vivono...».

Reclutare il personale, racconta Raffaella Solari, non è difficile. «Per trovare i capo progetto si fanno delle inserzioni: si richiedono competenze pedagogiche, sportive o nel sociale. I senior coach vengono contattati di solito attraverso le associazioni sportive, mentre i junior coach, una volta iniziato, spesso da molto giovani, continuano l'esperienza nel tempo, segno che a loro piace. Vengono condotti anche dei corsi di formazione, con cinque moduli: tra cui uno per mostrare al team come funziona il lavoro pratico in palestra, poi altri con formatori che conoscono bene la nostra realtà, spesso orientati su problematiche specifiche al gruppo. Moduli specifici per i responsabili di pomeriggio e per i senior coach sono poi organizzati annualmente».

A Molino Nuovo la capo progetto è Emanuela Faedo. «È il quarto anno in cui lavoro per OpenSunday. Il mio compito è mantenere i rapporti con IdéeSport e con il custode della scuola, dunque aspetti organizzativi che si sommano a quelli in palestra». La domenica, solitamente i bambini che si recano in palestra sono dai 30 ai

40, ma vi sono stati picchi anche di 50 presenze. L'incognita, ammette Emanuela, è di non sapere sino all'ultimo quanti saranno i bambini che si presenteranno. Chi sono i piccoli che scelgono OpenSunday? «Non per forza hanno genitori che lavorano, ma piuttosto che rimanere a casa preferiscono venire in palestra, è un po' come andare al parco, avere un luogo dove incontrare gli amici». Molteplici sono sempre le attività proposte, ma raramente mirano alla competitività. Curiosa è l'area definita tranquilla, ovvero una parte dello spazio dove non si fa sport, bensì «si possono fare due chiacchiere con i coach, si gioca a carte, si disegna. Soprattutto i più piccoli cercano una pausa». Insomma, non per forza la palestra deve essere movimento: si può stare anche seduti, basta condividere ed essere insieme. «Solitamente sono sempre i soliti che vengono, anche se non tutti sono assidui», continua Emanuela Faedo. «Trovo che sia un'esperienza interessante anche per i junior coach, ho la fortuna di avere un gruppo molto interessato e abile con i bambini. Magari alcuni lavorano con me per alcuni anni, e li vedo crescere. È bello che qualcosa di pensato per i più piccoli possa essere utile anche a degli adolescenti».

Muoversi con i bambini insegna molto, e Dragana ce lo conferma, raccontando alcuni episodi, qualche piacevole, qualcuno meno, successi durante i suoi anni da junior coach. «Una grande soddisfazione è stata riuscire a far integrare una bambina down. Vedovo che stava sempre per conto suo, e allora ho chiesto ad un mio docente come fare per aiutarla. Con pazienza le ho fatto capire che può giocare tranquillamente con gli altri bambini, i quali l'hanno accettata». Un momento difficile è stato causato dal razzismo: «Nel gruppo c'era un bambino di colore, che per farsi notare commetteva sciocchezze. Un compagno lo ha insultato pesantemente. Abbiamo spiegato loro che non si può essere amici di tutti, ma che la base di OpenSunday è il rispetto verso gli altri».

Episodi, per fortuna, rari. Emanuela Faedo di Molino Nuovo afferma di apprezzare «l'ambiente multiculturale, dove nonostante vi siano ragazzini di provenienze diverse collaborano bene fra loro». Di solito, si gioca e ci si diverte insieme. Se una volta il luogo per gli incontri domenicali era la piazza, ora ci si ritrova tutti in palestra, con la speranza di IdéeSport e della sua responsabile Raffaella Solari che presto altri comuni decidano di aderire.